

La TERRA

Giornale Settimanale Socialista - Organo della Federazione Socialista Alta Lunigiana

ABBONAMENTI

Anno L. 3,00
Semestre » 1,50
Trimestre » 1,00
Estero il doppio

CONTO CORRENTE COLLA POSTA

ah non per tutti il seno tuo fecondo
fu, genitrice terra, equo e materno!...

G. MARRADI

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

PONTREMOLI

La miseria nasce non dalla malvagità dei capitalisti, ma dalla cattiva organizzazione sociale, dalla proprietà privata, perciò noi predichiamo non l'odio alle persone, né alla classe dei ricchi, ma la urgente necessità di una riforma sociale, che a base dell'umano consorzio ponga la proprietà collettiva.

G. PRAMPOLINI

I LEGISLATORI ITALIANI

Effettivamente i legislatori italiani sono i primi legislatori del mondo....

Quando non fanno della rettorica arcadica e vana, quando non si perdono in discussioni inutili e ridicole, son presi dalla fregola di far delle leggi. E allora è un'ossessione, un delirio.

Tutti hanno la loro leggina in tasca: è stata ponzata nelle farmacie del Collegio nei dolci ozi delle lunghe serate invernali o nei tormentosi opprimenti pomeriggi d'estate. Mentre fuori sibilava il tramontano gelato oppure il sole scottava e i mosconi uggiosi ronzavano maledettamente contro le vetrine allineate simmetricamente lungo le pareti, fervevan calde o fredde - a seconda della stagione - le discussioni.

L'onorevole, circondato, fregato, lustrato, deve parlare, dir la sua opinione, giudicar quella degli altri. La patria è sempre in pericolo nelle... farmacie! E si capisce: la lunga abitudine dei medicinali fa suggerire, senza volerlo, dei rimedi a tutti; anche alla patria!

E' così che sorge nelle teste... farmaceutiche l'idea d'una legge. Gli habituees son afferrati da questa idea fissa; nella loro qualità di cives e di grandi elettori sanno qual'è il loro dovere, il loro compito di fronte al paese, di fronte alla salute della Patria. E l'onorevole - di cui essi rappresentano lo sgabello più solido - viene imbevuto, saturato da quelle elucubrazioni fornitigli a piccole dosi, finchè il... parto s'impone.

Così alla Camera si vedono presentare e approvare quaranta o cinquanta leggine per seduta, leggine che puzzan di farmacia lontano un chilometro e che Pantalone deve ingoiare pazientemente come delle pillole per quella benedetta salute della Patria!

Questa l'opera principale dei legislatori italiani, opera che riflette tutti gli errori e tutta la povertà delle loro teste, quando non è l'espressione più palese e sfacciata della loro vecchia e ferocemente egoistica anima borghese o della loro fremebonda coscienza reazionaria.

Avete visto il disegno di legge sulla risicoltura? E' stata chiamata - a buon diritto legge - forca. Mentre ogni giorno più s'accentua - ed è quello che sinceramente vogliamo noi - in una continua lotta di classe il grande cozzo fra Capitalismo e Proletariato, mentre seri e profondi problemi sociali s'impongono quotidianamente, lo Stato - il Papà di tutti, dicono i teorici e gli ingenui delle scienze morali - mostra effettivamente colla sua azione subdola e partigiana, colle sue leggi di classe, com'egli sia il tutelatore di una sola classe sociale: della borghesia.

Questo disegno di legge sulla risicoltura, di cui si è molto discusso in questi giorni alla Camera dei Deputati, è l'esempio tipico di questa tendenza statale.

Altro che miglioramento delle condizioni operaie! Altro che legislazione sociale!

Attraverso a una farragine formalistica ed oscura di articoli, questa legge, strombazzata come la manna pei disgraziati lavoratori delle risaie, non è che una catena di più che verrebbe maggiormente ad aggraviare, nel nome dello stato, tutta una classe di poveri sfruttati.

Se non fosse troppo triste la cosa, noi la chiameremo una turlupinatura. Nè intendiamoci bene - tutto ciò ci meravi-

glia. Lo stato è quel'ò che è. E' logico è naturale che sia « l'espressione unitaria del dominio d'una classe » a danno di un'altra; è sperimentato ormai - malgrado qualunque metafisica dottrina e ideologica - che appunto di questa vita soltanto egli può vivere.

Se riferiamo gli atti anti-proletari che lo Stato, palesamente od occultamente, compie a tutto beneficio della borghesia di cui è l'espressione, è soltanto per porre in guardia il popolo dalle molte illusioni liberaliste che si fanno sventolare dinanzi alle sue pupille; è soltanto perchè di questo appunto si deve persuadere il proletariato: che è semplicemente ingenuo attendere « il sol de l'avenir » dietro il procedere della cosiddetta legislazione sociale, e che ogni conquista, ogni vittoria e tutte le conquiste e tutte le vittorie non bisogna sperarle dall'opera legislativa d'un parlamento qualsiasi, ma bisogna strapparle con una lotta continua, coraggiosa, inflessibile contro la borghesia e contro ogni ordinamento borghese.

Un'ultimo fatterello... legislativo per persuadervi.

Si sta ventilando un progetto di legge in materia di emigrazione.

Coloro che di questo doloroso problema si curano posson rallegrarsene. Lo stato - Giolitti attualmente - ha trovato una soluzione iniziale e decisiva per frenare l'esodo stragrande e impressionante degli operai, dei contadini dall'Italia: « si tratta, nientemeno, di proibire sotto pena di carcere a chiunque di persuadere qualcuno ad emigrare »!...

Oh l'anonimo e immenso studioso della... tubercolosi dello spirito sulla « Giovanetta Montagna », sei superato! Poichè l'imbecillità umana non ha mai raggiunto un punto così alto.

Nessun commento a questo stupidamente sbirresco progetto di legge: esso si commenta di per sé troppo luminosamente!

Soltanto, stia tranquillo il beota poliziotto che ha escogitato dal fondo del suo miserabile cervello una tal legge per frenare l'emigrazione... Poichè nè egli, nè altri più supinamente sgherri di lui, riuscirebbero mai a stringere nelle manette i polsi di chi caccia ogni giorno gl'italiani oltre l'oceano.

E' un sobillatore inafferrabile e terribile, o legislatori sublimi, che fa abbandonare la vostra Patria agli emigranti: è la fame!

Mefistofele

I medici dovrebbero essere socialisti

... Domani un uomo, vestito col camiciotto dell'operaio, verrà a cercarvi per visitarvi un'ammalata. Egli vi conduce in una di quelle viuzze dove allungando una mano potete toccare quella del vicino dirimpetto. Salite in mezzo ad un'aria corrotta, due, tre, quattro scale coperte di lordura, e in una camera triste e fredda trovate l'ammalata stesa su di un pagliericcio e coperta di cenci. I fanciulli lividi, tremanti, vi guardano con gli occhi spalancati. Il marito ha lavorato tutta la vita dodici o tredici ore al giorno: adesso è disoccupato da tre mesi. La disoccupazione non è rara nel suo mestiere, ma altre volte quando egli era senza lavoro la moglie guadagnava venti soldi al giorno... forse lavorando le vostre camicie; ora sono già due mesi che ella è ammalata e la miseria batte al povero uscio.

Che medicina ordinerete voi, signor dot-

lore, a quell'ammalata; voi che avete indovinato che la causa delle sue sofferenze è l'anemia generale, la povertà di sangue, derivante dalla mancanza di buon nutrimento, d'aria pura? Una buona bistecca tutti i giorni? Alcuni mesi di villeggiatura? Una stanza sana e bene arieggiata?

Che ironia! - se ella avesse potuto procurarsi tutto ciò, non avrebbe aspettato i vostri consigli.

All'indomani un servitore in livrea viene a cercarvi con una carrozza. E' per la padrona di un ricco palazzo, spossata dalle notti insonni, che spende tutto il suo tempo in toilette, nelle visite, nei balli, nelle contese con un marito imbecille. Voi le avete consigliato una vita più attiva, un cibo meno riscaldante, delle passeggiate all'aria aperta, la calma dei nervi e un po' di ginnastica da camera per sostituire la mancanza di lavoro produttivo.

Una muore perchè in tutta la sua vita non ha mai potuto nè riposarsi nè mangiare abbastanza. L'altra langue perchè in tutta la sua vita ha mangiato troppo e non ha mai lavorato.

Se voi siete uno di quei caratteri froli che alla vista dei dolori più strazianti si consolano con un sospiro e un bicchiere di vino, allora vi abituerete a questi contrasti e non avrete più che un'idea, quella di trovar posto tra i gaudenti, per evitare di cadere tra i miserabili.

Ma se voi siete un uomo di cuore, allora verrà il giorno in cui, tornando da uno spettacolo di miseria col cuore spezzato e una bestemmia sulle labbra esclamerete:

Senza di questo la professione del medico è un inganno, una frode!

Quel giorno voi avrete compreso il socialismo!

P. KRAPOKINE

Governo provocatore

Insorgete dunque voi uomini dell'Estrema Sinistra che dissepeliste dal verminio della Banca Romana Giovanni Giolitti e lo salutaste il novello redivivo Cavour!

E voi giorualetti democristiani date fiato alle trombe per gridare ancora una volta le prodezze napoleoniche del gran capitano!

Egli aveva goduto finora la fama di medico freddurista, di tale che risolveva con volgari barzellette le questioni più gravi, quando non preferiva ripararsi dietro il ridicolo paravento della propria ignoranza.

Ma da qualche mese cotesto sor Giovanni - il lodatissimo finanziere che avrebbe dovuto dare ai popoli la grande riforma della « decima scalata » - ha subito un processo di involuzione cerebrale e alle dichiarazioni allegre sta ora sostituendo dichiarazioni quando paradossali quando provocatrici.

Accusato di seguire un indirizzo conciliazionista, vuol scusarsi motivando gli onori militari resi ai porporati col pretesto di avere usata una pura e semplice cortesia: una riduzione al 75% della bandiera nazionale, come scrisse Saraceno.

Ieri l'altro il compagno on. Berenini interrogava il governo circa un doloroso incidente successo a Parma durante il grandioso sciopero dei contadini.

Un ufficiale di cavalleria in un'acceso evidente di epilessia si era dato a correre la città mulinando la sciabola. Un povero curioso vedendosi venire incontro cotesto delirante allunga istintivamente le mani: questo basta perchè si abbia un fendente che gli stacca quasi completamente il naso.

Orbene Giolitti ha proclamato che l'ufficiale ha fatto bene a coltellare quel disgraziato: che ne aveva il diritto. Altro che imprecazioni senili dell'estrema sinistra: la vostra provocazione, signore del governo, sarà ben rimeritata dal popolo d'Italia. Non dubitate!

Propaganda Spicciola

Muratore..... e senza tetto

Al comizio tenutosi domenica scorsa nella capitale d'Italia per protestare contro il rincaro dei viveri e delle pigioni, si levò un muratore anonimo - un socialista di nessuna frazione, probabilmente - il quale disse:

« Cittadini! voi non mi conoscete; io non so parlare; ma voglio dirvi che appartengo alla classe degli sfrattati di casa e che perciò parlo con la voce del cuore, al contrario di certi che chiaccherano bene e razzolano male. Sono padre di numerosi figli, muratore e senza tetto. Dormo sotto i portici del palazzo delle Belle Arti, dove sono alloggiato quaranta famiglie ogni notte! Altro che discorsi! Altro che retorica! »

Noi aggiungeremmo volentieri - salvo il dovere professionale - altro che articoli!

Il muratore che costruisce le case e non ha casa per sé e per i numerosi figli, e dorme sotto i portici del palazzo delle Belle Arti, concreta in sé tutta l'antitesi tragica che rode il cuore - come il gufo a Prometeo - della società moderna.

Gli economisti a scuola hanno distrutto la teoria del valore di Carlo Marx.

Eppoi? Hanno forse perciò distrutto il fatto che denuncia il muratore senza casa, capo degli sfrattati di Roma?

Gli stessi economisti sui giornali moderati e clericali provano con molti documenti statistici che il capitale non profitta più, che l'interesse è diminuito, è ridotto proprio a fare pietà... ai salariati.

Eppoi? Gli economisti provano forse con ciò che a Roma i capitalisti non hanno palazzi e ville e che i costruttori dei loro palazzi e delle loro ville non hanno per giaciglio che i liberi portici del palazzo delle Belle Arti? E allora?

Allora fino a che non sarà distrutta questa antitesi, le frottole di scuola e dei giornali borghesi contano meno che zero.

Lo società sanguina; ciò che soffre nell'individuo geme nella società grida ai quattro venti l'ingiustizia malvagia. E il socialismo polverizzato nelle scuole dai filosofi salariati, si ricompone gigantesco e tremendo in piazza, erto sull'antitesi spaventevole del muratore senza casa, che dorme coi figli e con quaranta altre famiglie sotto i portici del palazzo delle Belle Arti!

Il socialista Giuseppe Oggero pubblicò alcuni anni or sono un opuscolo dal titolo « Sorgete! » e non era che una schematica prospettiva dell'antitesi del muratore romano.

« Voi costruite le case e non avete un tetto. Voi fabbricate gli abiti e siete ignudi. Voi crescete il pane e siete digiuni... »

L'opuscolo fu sequestrato, il suo autore regolarmente condannato in prima e in seconda istanza...

Ma che cosa vale il bavaglio, se dal pingue piano desolato di Argenta ferrarese al sontuoso Trastevere di Roma, per tutte le plaghe della ricca patria, la miseria, avanti di emigrare, non ha altra voce? se - mentre le statistiche ufficiali documentano, a scorno dei sovversivi, che l'Italia è diventata ricca, ma ricca assai, dalle plebi si chiede pane si chiede casa e si maledice il rincaro dei viveri e di tutti i generi necessari?

Il Sindaco fece la voce grossa ed in conclusione si vide il Simoulai andarsene seguito da circa metà dei consiglieri presenti.

C'è da credere che l'incidente avrà qualche strascico, e i quietisti temono che nasceranno serie competizioni con probabili capitolomboli.

Intanto da una parte e dall'altra si stringono le file in vantaggio dei rispettivi candidati; un diluvio di lettere è stato profuso specialmente per i parroci, si fanno lusinghe, si adescano i gozzi con promesse e minacce, insomma si lavora sul serio.

Il pubblico ben pensante però se la ride e spera di divertirsi sia per le scalmane del Sindaco, sia anche perché sospetta che costui stia preparando un bel giochetto a quelli che sono oggi i suoi candidati. Chi vivrà vedrà.

— A proposito di artifici e sistemi usurari, di cui la Terra si è ultimamente occupata, sentite questa che è carina.

Prossimamente una signora Bagnonese si produrrà in pubblico con una splendida toilette estiva stile Musette.

Ci è stato assicurato da persone piccole, barbute ed addentate nelle segrete cose che i lussi della suddodata signora fanno carico ad un povero proprietario di campagna, il quale per circa tre mesi ebbe mutuata la somma di quattromila lire corrispondenti ad un'interesse in cifra tonda di lire duecentodieci. Non c'è che dire; se la morale ne soffre, in compenso si sviluppa il senso estetico paesano, perché la degna Signora in cipria sarà ammirata come esempio di eleganza o santa pietà cristiana.

AULLA - Deliberazione d'urgenza. - E' una delle caratteristiche che distinguono l'attuale amministrazione del comune. Secondo l'art. 136 della L. C. P. e secondo tutte le buone norme d'amministrazione, si deve sempre convocare il consiglio per trattare sulle pratiche all'ordine del giorno. In via eccezionale può la giunta darsi i poteri di consiglio, quando ricorrono questi due estremi:

1.° L'urgenza di provvedere sia tale da non permettere la convocazione del consiglio;

2.° L'urgenza sia dovuta a causa nuova e dopo l'ultima adunanza del consiglio.

Quindi dovrebbero essere rari i casi in cui la giunta delibera d'urgenza, tanto più se si tien conto che l'art. 120 concede di adunare il consiglio con avvisi notificati ventiquattro ore prima. Invece i nostri reggitori hanno preso questo comodo vezzo: una grande quantità di affari importanti se li sbrigano in giunta in quattro e quattr'otto senza riguardo agli elettori e ai rappresentanti. Pazienza poi se gli assessori fossero uomini che valessero qualche cosa. Ma nullità assoluta dal primo all'ultimo, che razza di garanzia possono dare al pubblico che le deliberazioni sieno assennate? Quindi, stringi ancora, tutto si riduce nelle mani di

una sola persona: il sindaco, la cui volontà è legge.

Facendo astrazione dalla persona, considerata obiettivamente la cosa, ciò è assai grave in linea pura di diritto amministrativo. Se poi dalla considerazione astratta scendiamo all'uomo che oggi dirige il timone del governo, ahimè! eresse la trepidazione dei comunisti, che poi dovranno pagare gli errori dell'oggi a furia di nuove e maggiori tasse. Perché ormai - se togli quel gruppetto più o meno interessato che gli si è messo al fianco - l'uomo è sfatato.

Manca è vero della qualità essenziale che si deve esigere come conditio sine qua non da chi si presenta alla vita pubblica, ma si credeva che possedesse almeno una certa competenza civica. Invece è stata una sequola ininterrotta di spropositi dal primo giorno che ha assunto il potere ad oggi. Riandate un po' indietro con la memoria a tutti gli atti compiuti dall'attuale amministrazione, e vi saltano agli occhi gli errori grossolani, irti come stocchi, che neanche gli amici del cuore riescono a nascondere; anzi nei sinceri conversari discreti ammettono e elidono, facendoci su una risata: pronti, uscendo all'aperto, nel contatto con gli uomini liberi, a rimettersi in fretta la maschera della malafede.

Si, perché essi hanno giudicato l'uomo, sanno quello che vale, e ciononostante lo sostengono!

Perché, dievo, è pericoloso il sistema delle deliberazioni d'urgenza. Lo sappiamo i consiglieri e se ne ricordano gli elettori. I consiglieri non concedano la ratifica tanto leggermente, se proprio non ricorrono gli estremi di cui sopra. Gli elettori, a tempo opportuno, facciano capire a simili amministratori che non se ne sanno di che fare.

Domenica prossima, 2 Giugno, il Dottore Luigi Fochi di Podenzana terrà una conferenza in Aulla sul tema:

LA DIFESA DELLA CIVILTÀ

FIVIZZANO (Bierre) Nel nostro Comune che conta circa 18 mila abitanti, esistono, cosa quasi incredibile, due soli macelli per la rivendita della carne; ho detto due impropriamente perché è uno solo quello che veramente fa buoni affari e che si può dire spadroneggi sulla piazza, incoraggiato indirettamente da un'amministrazione comunale che mentre lodevolmente municipalizza il dazio consumo, cede ad un privato esercente tutta la macellazione, eccetto quella dei suini, costituendo così un vero e proprio appalto nonch' un privilegio personale. Aggiungete a questo la cecità di una popolazione tendente a riversarsi a comprare dal più forte anziché aiutare ed incoraggiare l'esercente in condizioni inferiori, eppoi dovremo necessariamente concludere che tutto ciò contribuirà a riconsacrare un vero e proprio monopolio di un alimento di primissima necessità.

Ad eliminare e scongiurare questo pericolo sò che è sorto un comitato, di cui fanno parte persone animate da migliori sentimenti, per gettare le basi per istituire un macello cooperativo.

Plaudiamo, fin d'ora, alla buona e moderna iniziativa che, mentre arrega un beneficio a tutta la popolazione in genere, rispecchia anche uno dei postulati del partito Socialista.

— E' così grande, immensa la sciagura che ha colpito la famiglia Sansoni che ci piango l'animo al solo parlarne e la parola di cordoglio muore sul labbro.

Domenica scorsa, 19 corr., il povero Arturo, un'anima buona e quasi infantile di solitario, a cui andavasi lentamente spegnendo la cosa più cara che ci ha dato natura, la vista, preso da indubitabile sconforto si avvelenava ingoiando una forte dose di solfato di rame. Inutili furono le prontissime cure del Dottor Riani. I suoi sforzi riuscirono vani di fronte alle proporzioni già prese dal male.

Nessuna parola di cordoglio possiamo dire in questo momento alla povera famiglia, a cui sia di conforto la parte vivissima presa dalla cittadinanza alla sua sciagura. Agli amici Spera e Umberto temprati purtroppo al fuoco del dolore, diciamo solo: coraggio!

La conferenza tenuta domenica scorsa da Manfredo Giuliani dette origine a molteplici commenti, in quanto egli non sostò al tema «La bancarotta del liberalismo», ma dopo aver accennato con parole roventi al contegno dell'on. Cimati ed al discorso da lui fatto alla Camera, venne a dire degli altri partiti, non escluso il socialista, criticandone l'opera.

Di quest'ultimo anzi rimproverò la direttiva, accennando in specie alle elezioni del 1902 che furono combattute dai popolari alleati e fermandosi a criticare l'azione dei dirigenti.

Il partito socialista non ha mai sostenuto di essere, come partito, esente da qualche menda; poiché è umano l'errare ed è appunto col ballagiare continuo, col provare e riprovare, che può raggiungere la meta. Che se poi questo o quell'uomo possa personalmente avere dei demeriti - intendiamo colpe commesse in mala fede - si indichi e si specifichino i fatti, sui quali non sia già intervenuta l'approvazione del partito.

E noi non ci ristaremo certo dal provvedere.

SOTTOSCRIZIONE

permanente per la "TERRA"

SALSOMAGGIORE - Maucci Serafino salutano i compagni di fede, che per colpa di una ingrata Patria si trovano in lontana terra, derisi e calpe-

stati, inneggia alla vera fratellanza di tutti gli umani	L. 0,50
PONTREMOLI - Carlo Tarantola salutano Serafino, Lorenzo, Prampolini ed i compagni residenti a S. Martin du Var, Francia	» 0,50
PONTREMOLI - Carlo Tarantola protestando con tutte le forze dell'animo suo contro l'espulsione dalla Repubblica Francese del caro e valoroso compagno Ugo Nanni	» 0,25
AULLA - Fra amici a mezzo Nello Giromini	» 1,—
VILLA BANCA - Fra compagni di Virgoletta e Villafranca augurando vita lunga al giornale La Terra	» 0,85
CASTEVOLI - Raccolte nella cooperativa fra cooperatori e soci della Pubblica Assistenza	» 2,55
RICCÒ DI TRESANA - Dopo la costituzione della Cooperativa di Consumo, inneggiando alla redenzione di tutti gli sfruttati	» 2,70
MULAZZO - Due sindaci della Cooperativa deplorando che il segretario della medesima vada accumulando troppi... sessennii	» 0,50
LICCIANA - N. N.	» 5,—
MONTI DI LICCIANA - Formando il seggio e augurando vittoria al partito poveri	» 1,10
MONTI DI LICCIANA - Evviva la redenzione umana!	» 0,50
MONTI DI LICCIANA - Salutano il compagno Bologna	» 0,80
CAPRIGLIOLA - Fra compagni salutano La Terra	» 4,20
PONTREMOLI - Tarantola Carlo per la nascita d'una bambina	» 0,20
PONTREMOLI - Fra compagni nell'atrio della Pretura	» 0,50
GENOVA - Fivizzanesi e Sarzanosi, riuniti in casa Castagnoli, sdegnati per l'arresto dell'amico De Ambrosi, mandano la loro parola di solidarietà a 12 Bononi	» 1,—
MONTEREGGIO - Maucci partendo per la Francia, saluta i compagni e la redazione della Terra	» 0,50
Totale L.	22,65

Licciana - Garofano nero ha levato da quel vaso di sporcizie che gli serve da pancia, un rosario di stupide parolece e ha tentato di rovesciarle dalle colonne del Popolo sulla mia testa. Risponderò, se ne varrà la pena altra volta all'egregio suino; per ora mi dichiaro pronto a rivelare il mio nome quand'egli avrà svelato il suo e quando sarò ben certo che il mio contraddittore sia quel sacco di letame in veste da prete che sospetto.

Avv. Bologna - Lettera scritta Giappone è giunta oggi ore 3 mentre giornale stava stampandosi.

MARI CARLO - gerente responsabile

Spezia - Tipografia Cooperativa - Spezia

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso l'Amministrazione de "LA TERRA", in Pontremoli
PREZZI MODICISSIMI A CONVENIRSI!

AL BUON MERCATO!!

Prima di fare acquisti, si prega di visitare gli splendidi magazzini di

REMIGIO GIROMINI
AULLA

Contengono mobili in legno e in ferro di ogni stile, ottomane, materassi di lana e di crine vegetale, reti metalliche, sedie d'ogni qualità, quadri, oleografie, aste dorate, specchi, valigie etc. etc. legnami, ferramenti, vetri.

IL TUTTO A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA
Per appartamenti completi Condizioni specialissime

ELIA FERRARINI

AULLA

Pellami - Cuoiami - Articoli per Calzolari

ASSORTIMENTO CALZATURE

per uomo, donna e bambini tutte cucite a guardolo

DEPOSITO TOMAIE GIUNTE

PREZZI PEL DETTAGLIO

Polacco cromo vitello nazionale uomo L. 4,00
id. » » Cornelius » » 4,75
id. colore » nazionale » » 4,00
id. » » Cornelius » » 4,75

N.B. - Abbottonati ed elastici cent. 20 in più, per donna cent. 20 in meno dei suddetti prezzi.

Per quantità prezzi da convenirsi

Elia Ferrarini

GHIAVARI - VITTORIO SANGUINETTI - CARRARA

DEPOSITO

COLONIALI - DROGHERIA - MEDICINALI

STABILIMENTO VINICOLO E DISTILLERIA
CARRARA

Distilleria del classico Cognac d'uva, Alcool di Vino, Grappa

Aulla - TORELLO BARACCHINI - Aulla

Unico Concessionario e Depositario nella Provincia di Massa-Carrara

PER IL
CARBURO DI CALCIO DI TERNI, PETROLIO EMILIANO

LE RINOMATE POMPE FRANCESCO CECCHETTI DI CASCINA

Funicolari - **BARDI ERNESTO** - Funicolari
PONTREMOLI

IMPIANTI COMPLETI

PER TRASPORTI AEREI DA UNO A SEI FILI

SISTEMI PROPRI BREVETTATI

GRUPPO A TRAZIONE

con attacco e distacco automatico a movimento continuo o senza

Riparazioni e modificazioni a qualsiasi sistema di funicoari

IMPIANTI DI SEGHERIE

PONTI SU CORDE METALLICHE
PIANI INCLINATI

OFFICINA PROPRIA

Zanini Adriano

SARZANA

FABBRICA

di Gassose igieniche

PREMIATA CON MEDAGLIA

Da non confondersi con altre condannate per adulterazione di sciroppi.

Gabinetto Magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI
MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devosi spedire per l'Italia L. 5,15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al Prof. Pietro d'Amico, Via Solferino 18, Bologna